



SABATO 25 MARZO

Adria che nel nome rievoca il mare e Chioggia la "Piccola Venezia" dall'animo forte e dal sapore del sale.

Ore 07.30: ritrovo in Piazzale Cadorna, partenza ore 7.35.

ALTRI PUNTI DI INCONTRO DA SPECIFICARE ALL'ISCRIZIONE: Verona est, Pizzicotto ore 7.20; Porta Palio ore 7.40

Ore 9.45: arrivo a Adria e visita al Museo Archeologico nazionale.

Adria sorgeva nella zona del Delta del Po cui era collegata attraverso un porto canale, tanto che secondo alcuni avrebbe l'onore di aver dato il nome al mare Adriatico. In questi luoghi fin dall'età del bronzo è testimoniata la presenza dell'uomo, ma solo dal VI sec. a. C. la cittadina fungeva da porto di accesso alla Pianura Padana per Greci ed Etruschi, che qui entravano in contatto con la locale popolazione celto-veneta. Oggi è sia centro portuale-commerciale sia graziosa cittadina dalle pittoresche riviere, che con il blu dei canali e il verde dei campi fertili fa da sfondo ideale per tranquille passeggiate accompagnate dal lento scorrere delle acque.

Il centro si sviluppa attorno a Piazza Garibaldi detta anche piazza "Castello", su cui si affacciano la Cattedrale Vecchia, il Palazzo dell'Orologio, e altri edifici storici. La Cattedrale nuova è dedicata ai Santi Pietro e Paolo .

La storia di questo luogo si legge visitando i locali del Museo archeologico nazionale, sua maggiore attrattiva, che raccoglie le testimonianze di un territorio - snodo dei rapporti tra il mondo mediterraneo, l'Italia Settentrionale e la cultura centro-europea. Esso ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio archeologico di Adria, il cui nome è indissolubilmente legato al Mare Adriatico. La sede conserva prevalentemente reperti provenienti dalle aree scoperte nei dintorni della città. Tra i materiali più considerevoli esposti alcuni pregevoli bronzi, una ricca collezione di ceramiche antiche e, per l'epoca romana, una straordinaria raccolta di vetri.

Le scoperte sono iniziate tra '700 e '800, grazie ad illustri rappresentanti della famiglia Bocchi. La collezione forma oggi il cuore del museo, arricchita dai numerosi rinvenimenti provenienti dagli scavi recenti. Il museo illustra le caratteristiche di Adria nell'antichità: la vita quotidiana, i rituali funerari, il delicato passaggio all'epoca romana e la fase romana imperiale, con particolare attenzione alla sua caratteristica di città multietnica dalle diverse tradizioni, lingue, culture, istanze religiose. Famosa è la cosiddetta 'Tomba della Biga', del III secolo a.C., con carro depresso con la sua pariglia di cavalli e con un terzo cavallo, da sella, al seguito.

Ore 11.15 breve passeggiata per la cittadina.

Al termine: pranzo libero.

Ore 14.15: Trasferimento al Chioggia

Ore 15.00: visita guidata alla città

Chioggia è una città con una storia millenaria ed esisteva certamente già in epoca romana. L'antico nome Clodia diede origine ad altri toponimi come Cluza, Clugia, Chiozza e infine Chioggia. Essa si popolò con l'afflusso degli abitanti del retroterra veneto, fuggiti dalle invasioni barbariche. Certamente nel tempo ha contribuito alla difesa della Laguna di Venezia di cui occupa il lembo meridionale. La sua pianta urbana è considerata un esempio classico, sintesi di morfologia naturale e di funzionalità rispetto al mestiere tipico, la pesca. Le linee verticali delle piazze e dei canali si intersecano con quelle orizzontali delle calli scandite con regolarità e in un ordine quasi perfetto a formare la classica "spina di pesce". Isola artificiale nel 1500, due secoli più tardi ha ritrovato la sua naturale continuità con la terraferma attraverso un antico ponte a 43 arcate, oggi ristrutturato e reso conforme alle moderne esigenze della mobilità. Il centrale "Corso del Popolo" rappresenta il cardo maximus del castrum romano, vero cuore della città, costituito da una serie continua di portici sul lato di ponente, accessibile attraverso la Porta di Santa Maria. Si può ammirare la maestosa Cattedrale, eretta sul progetto di Baldassarre Longhena; all'interno il battistero con pregevoli tele di Palma il Giovane, Piazzetta, Tiepolo. A lato del Duomo il cosiddetto Sagraeto (piccolo sagrato) con il complesso del Refugium Peccatorum, gruppo marmoreo tra i più suggestivi della città. Sulla Piazzetta XX Settembre si affaccia la Chiesa della Trinità con pianta a croce greca che conserva nel vicino oratorio uno dei più importanti cicli pittorici del Manierismo veneto. Notevole anche lo Stendardo, il pennone portabandiera sostenuto da tre prigionieri, opera dello Zemignani nel Settecento. Proseguendo, si trova Palazzo Granaio, che aveva la funzione di conservare il grano necessario alla comunità, sulla cui facciata è visibile un'immagine della Madonna col Bambino, opera attribuita a Jacopo Sansovino. Inoltre si possono vedere la Pescheria, la Chiesa di Sant'Andrea con accanto la Torre-Campanile e la Piazzetta Vigo dove si erge dal Settecento la colonna con il Leone Marciano (chiamato con ironia dai chioggiotti "el gato" per le sue fattezze non proprio maestose).

Infine si ricorda che per qualche anno Carlo Goldoni, padre della commedia italiana ed autore tra l'altro delle famose "Baruffe Chioggette", dimorò proprio in Chioggia, a Palazzo Poli che tuttora lo ricorda in una targa.

Ore 17.30: pausa caffè.

Ore 18.00 circa: rientro a Verona.

Quota: € 75,00 per i soci in regola col tesseramento 2023; **€ 80,00** per simpatizzanti e soci non in regola col tesseramento 2023

La quota comprende: il viaggio di andata e ritorno con pullman GT riservato e gli ingressi e le guide ai monumenti.

**IL PAGAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO SOLAMENTE
ATTRAVERSO VERSAMENTO SU C/C INTESTATO A ITALIA Nostra
sezione di Verona IBAN IT20C0200811718000013107545 Vittorio Veneto,
3.**

Considerate le necessità organizzative **è necessario iscriversi e versare la quota entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 20 marzo 2023. È necessario inoltre comunicare il luogo in cui si intende prendere il pullman.**

Al momento dell'iscrizione informare dove si intende salire sul pullman telefonando ai numeri 392 5149674 (Piera) o 349 7560310 (Anna Maria).